

MOZIONE VOTATA AL CONGRESSO PROVINCIALE PSI

Inviato da Administrator
giovedì 19 gennaio 2023

MOZIONEOggetto: PIENA CHIAREZZA SULLA CORRUZIONE DI ESPONENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO ANCHE IN MERITO ALLE INGERENZE DEL MAROCCO A DISCAPITO DEL DIRITTO DEL POPOLO SAHARAWI ALL'– AUTODETERMINAZIONE. La Federazione Provinciale del PSI di Modena, riunita in Congresso Provinciale in data 14 Gennaio 2023 presso la Sala Riunioni –Don Ferdinando Casagrande–, Piazza Liberazione n.1 – Castelfranco Emilia (Modena), Considerato- quanto emerso da stampa e media di tutto il mondo su episodi di corruzione che stanno coinvolgendo e travolgendo la credibilità del Parlamento Europeo, sulla base di presunte ingerenze, tra le altre, anche del Regno del Marocco sulle decisioni del Parlamento Europeo;- ritenuto che tali riprovevoli azioni di corruzione potrebbero aver influenzato le posizioni e i voti di parlamentari europei con ricadute gravissime su questioni importanti quali la pacificazione regionale nordafricana e il diritto del popolo Saharawi all'–autodeterminazione nel Sahara occidentale e sulla coesione dell'–Unione Africana, sulla Comunità Internazionale. Ricordato che il Parlamento Europeo ha affrontato negli anni i rapporti geo-politici ed economici riguardanti il Sahara occidentale attraverso:- votazioni che hanno rinnovato sin dagli anni –80 gli Accordi tra Marocco e Unione europea circa la liberalizzazione di prodotti agricoli e di pesca con l'–inclusione da parte del Marocco di beni e risorse del Sahara Occidentale e che il Tribunale di Giustizia dell'–Unione europea ha ribadito nel 2021 la nullità di tali accordi per il mancato rispetto del requisito stabilito nel 2018 dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea (CGUE) della necessità consenso del popolo Saharawi allo sfruttamento delle risorse naturali di quell'–area in conformità a quanto previsto dal diritto internazionale ed applicabile al Sahara occidentale;- votazioni che ogni anno sono state effettuate da parlamentari europei per stanziare aiuti umanitari ai rifugiati saharawi a sud del territorio algerino e che hanno subito stranamente una progressiva riduzione fino ad avere avuto, dagli inizi dell'–anno 2022 una drastica riduzione del 20% rispetto agli anni precedenti sulla base di agenzie ONU. Ricordato altresì che- dal 1975 la Popolazione Saharawi residente nel Sahara Occidentale occupato dal Marocco subisce gravi violazioni dei diritti umani in aperta violazione della Quarta Convenzione di Ginevra;- persiste ancora oggi una situazione di stallo incomprensibile ed inaccettabile rispetto al Piano di Pace ONU che prevedeva la celebrazione del referendum per l'–autodeterminazione del Popolo Saharawi, in conformità con la risoluzione 1514 (XV) del 1960 dell'Assemblea Generale.- persiste l'–illecita ed arbitraria occupazione economica, sociale e politica da parte del Marocco del territorio dove la stessa ONU ha collocato provvisoriamente il Sahara Occidentale tra i Territori Non Autonomi ai sensi dell'–articolo 73 della Carta delle Nazioni Unite. ESPRIME- Solidarietà e sostegno al Popolo Saharawi nella ricerca della verità e della giustizia in merito a possibili attività di corruzione che hanno ostacolato la corretta ricerca di una soluzione equa e giusta della vicenda saharawi; CHIEDE ALLE FORZE POLITICHE DI MODENA E ALLE ISTITUZIONI LOCALI di attivarsi affinché il Governo italiano e l'–Unione europea facciano quanto rientra tra le proprie competenze per:- ottenere assoluta chiarezza sulle pressioni esercitate dal Regno del Marocco e da suoi emissari per disinformare e condizionare l'–espressione del voto di parlamentari europei al fine di vanificare il regolare corso della giustizia internazionale e le istanze del popolo saharawi;- ottenere l'–immediata ripresa del Piano di Pace delle Nazioni Unite con un chiaro, definito e rapido percorso che porti all'–obiettivo di finalmente celebrare il referendum di autodeterminazione del Sahara occidentale;- affidare pieno mandato alla Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara occidentale (MINURSO) per il controllo della violazione dei diritti umani a scapito della popolazione saharawi;- attivarsi per consentire il pieno rispetto delle sentenze della Corte di Giustizia Europea (10/12/2015, 1/12/2016, 7/2/2018 e 21/09/2021), sullo sfruttamento delle risorse naturali del Sahara occidentale annullando gli accordi commerciali tra Marocco e Unione europea attuati senza il consenso del popolo Saharawi. Castelfranco (MO), Sabato 14 Gennaio 2023 Approvato all'–unanimità dei Delegati del Congresso Provinciale del PSI di Modena